





n.º 1.

v. 2º Relig.

8h62

585656
Palat. ALV 80

IL PRIMO RAPPORTO

DELLA

SOCIETA' PER GLI EBREI

STABILITA IN MALTA.

Letto alla Seduta Generale de' Membri,

Ai 23 di Agosto del 1824.

MALTA,
MDCCCXXIV.





LEGGI E REGOLAMENTI DELLA SOCIETA'.

1. Il nome di questa Società sarà "Società per gli Ebrei stabilita in Malta;" l'oggetto della quale sarà di formare un centro di corrispondenza e di comunicazione per tutte le società, che mandano dei Missionarj per la conversione degli Ebrei alla Religione Cristiana.

2. La Società consisterà di un Presidente, un Tesoriere, due Secretarj, e da quei che contribuiranno tre pezze per anno, ovvero venti pezze ad una volta.

3. Gli affari della Società saranno condotti da un Comitato composto di sei Membri residenti in Malta, quattro de' quali potranno agire. I Secretarj saranno eletti dal Comitato.

4. Il Presidente, il Tesoriere, ed i Secretarj saranno considerati *ex officio* Membri del Comitato.

5. Il Comitato s' adunerà per ordinare gli affari nella prima settimana di ciascun mese.

6. Sarà stabilito un deposito sotto la direzione del Comitato per contenere le Sacre Scritture Ebreë, e tutt' altre pubblicazioni fatte per promuovere gli oggetti della Società.

7. Si terrà annualmente una Seduta dei Contribuenti nella prima settimana di Marzo. In questa si leggerà un rapporto delle operazioni dell' anno scorso, saranno presentati i conti, ed eletto un Tesoriere ed un nuovo Comitato.

LEGGI E IN COLLETTI DELLA SOCIETÀ

La Società ha per oggetto lo studio e la pubblicazione di opere scientifiche e letterarie, e per questo scopo ha istituito una biblioteca e un gabinetto di mineralogia e di geologia.

La Società ha per sede la casa n. 12 della via S. Maria della Pace, e per presidente il signor ...

La Società ha per membri ...

La Società ha per ...

La Società ha per ...

La Società ha per ...

La Società ha per ...

RAPPORTO ecc. ecc.

PRIMA che il vostro Comitato sommetta alla Società il racconto delle sue operazioni durante l'anno passato, s'è creduto a proposito di dare un breve ragguaglio dell'origine, natura, e progresso della causa, ch'egli intende di promuovere.

Verso i principj del Secolo presente avvenne che un numero d'individui pii in Inghilterra, colpiti dall'aspetto dei tempi, dalla necessità ed eccellenza dell'impresa, e mossi dalle dichiarazioni e dalle promesse avanzate nelle Profezie, si sono uniti insieme, esibendo agl' altri l' importanza ed inculcando il dovere di andar stabilendo una Missione di proposito per gli Ebrei. Venne per conseguenza formata la Società di Londra per promuovere la Cristianità tra gli Ebrei, che in breve ha ricevuto il più cordiale sostegno dai Cristiani di ogni denominazione.—Una delle prime misure di questa Società fu di eriggere una Cappella, dove si potessero proferire delle lezioni agli Ebrei sopra oggetti adattati alle loro particolari opinioni. E' stato pure stabilito un Colleggio per gli studenti destinati ad essere Missionarj, dove essi ricevessero quella specifica Istruzione necessaria per un predicatore delle grandi verità della Redenzione agli Ebrei. Venne in Londra fabbricata una scuola per dare una educazione Cristiana e del sostentamento a dei figliuoli Ebrei: Furono in questa educati 300 figliuoli, che si misero di seguito sotto a dei Maestri Cristiani. E' stata stabilita ancora una Stamperia di libri, colla quale la Società stampa e le Sacre Scritture dell' Antico e Nuovo Testamento nel linguaggio Ebreo, e tutt'altre pubblicazioni ad essa necessarie. Ha inoltre la Società stabilito delle Mis-

sioni estere, e ne ha mandato dieciotto Missionarj in differenti parti. Nelle varie stazioni al Nord dell' Europa, in Olanda, nella Germania, e nella Polonia, dove i Missionarj furono principalmente impiegati, si sono messe in circolazione tra gli Ebrei più di 10,000 Copie del Nuovo Testamento stampato nella loro propria lingua Sacra, per cui essi hanno una fortissima predilezione. Parecchie migliaia di copie del Nuovo Testamento in Ebreo, Tedesco, e Pollacco, e molte centinaia di migliaia di trattati calcolati mirabilmente ad istruire e far bene a questo popolo, sono state distribuite. Tanto le Scritture, che i trattati, furono ricevuti con una avidità che ha sorpreso anche gli amici più fervidi dell' Istituzione, e gran bene ne risultò da questa circolazione. Si ricordano degli esempj nè quali la lettura dei trattati ha prodotto sulla mente dei lettori uno stabile convincimento; hanno questi non di raro preparato la strada per ricevere e per leggere con attenzione il Nuovo Testamento, ed apportarono che i Missionarj fossero ascoltati con attenzione quando andarono dichiarando i meriti ineffabili del nostro Gran Redentore.— Dei Rabbini ed altri personaggj di gran rispettabilità si portarono dai Missionarj per conferire con essi circa il Messia, e circa ad altre parti della Religione rivelata: e da questi si è rilevato che il Nuovo Testamento fosse letto non poco dagli Ebrei quando si mise in circolazione; che molti individui siano convinti che Gesù sia il Messia; e che questi vorrebbero rinunciare al Giudaismo, se non fosse per paura di essere perseguitati.

Mettendoci a rapportare le operazioni della Società Ebraica di Malta durante i quindici mesi di sua esistenza, sarebbe superfluo pel Comitato di menzionare con particolarità le circostanze che han condotto alla formazione di questa Istituzione: egli è ancora

fresco nella mente di tutt' i membri, che al valido impulso comunicato dal Rev. Sig. Luigi Way debbasi lo stabilimento della Società.

Il vostro Comitato non ha perduto tempo per notificare alla Società Ebraica di Londra la formazione e gli oggetti di questa istituzione,—ed ha sollecitato ancora che venisse sotto alla sua cura stabilito in quest' Isola un deposito di Scritture e trattati Ebrei. La comunicazione è stata ricevuta con molta soddisfazione, e furono immediatamente mandate sette casse di Scritture e di Trattati, quali, colla quantità che trovavasi antecedentemente in quest'Isola, han formato nel deposito un numero di 1218 copie legate delle Scritture Ebee, e di 26,863 Trattati. La Società in Londra nello stesso tempo ha presentato a questa Istituzione una serie completa di sue pubblicazioni compresa in 22 volumi. Essa indirizza ancora ciascun mese parecchi numeri dell'Espositore Ebreo, che ci fa sapere il periodico progresso di sue operazioni, e ci fornisce de' mezzi per diffonderne l'informazione tra' nostri varj corrispondenti.

Il Comitato vostro indirizzò pure una lettera a quella celebre protettrice delle cose Ebee, la Signora Adams di Boston, che agisce qual Segretaria della Società Ebraica stabilita in America, offerendo ad essa Società la sua cooperazione per ogni piano favorevole agli Ebrei in Palestina, o in altre parti del Mediterraneo.

In Gibilterra il Comitato si crede felice pel vantaggio della corrispondenza col Sig. Bailey. In quella stazione importante questi ha in mano un numero costante di Scritture ed altre pubblicazioni Ebee; ed egli, oltre l'essere stato utilissimo al corpo di numerosi Ebrei residenti o che passano da quella piazza, ha procurato d' estenderne dayantaggio le sue mire con pro-

muovere quest' oggetto in Tangier ed in altri luoghi sulla costa opposta d'Africa.

In Costantinopoli abbiamo la corrispondenza del Reverendo Signore H. D. Leeves Agente della Società Biblica Britannica ed estera, che ci offerisce ogni sua cordiale cooperazione. Egli fa menzione d'essere stato per qualche tempo impiegato in un' opera, che confidiamo porterà innanzi la causa Ebraica: questa è la traduzione e la stampa delle Sacre Scritture in quel dialetto parlato da un corpo numeroso d'Ebrei detti Spagnuoli.

L'attenzione del vostro Comitato è stata di buon ora rivolta verso alle Isole Jonie in conseguenza della cooperazione opportuna colà per parte del Reverendo Signore I. Lowndes della Società Missionaria di Londra. In una delle sue lettere egli scrive: "La maggior parte delle Bibbie Italiane delle quali ho io disposto, le ho vendute ad Ebrei; ed essi non hanno avuta difficoltà di ricevere il Nuovo Testamento legato coll'antico quando li informai che non avessi l'Antico da poterne disporre separatamente. Uno de' miei Corrispondenti in Zante m'informa che avendo venduto una Bibbia Ebraica ad un povero Giudeo di Barberia al piccolo prezzo di un pezzo colonnato (al che esso fu indotto perchè il povero uomo non aveva più denaro) quegli pianse quando per questa somma fugli prima rifiutata la Bibbia." Il vostro Comitato ha fornito il Sig. Lowndes con altra quantità delle Scritture Italiane conforme alle sue dimande, ed è indebitato verso la Società Biblica stabilita in quest'Isola pel dono prestatogli.

E' stata ricevuta una interessante ed utile comunicazione dal Dottore Kennedy, medico dello stato maggiore, stabilito nell'Isola di Cefalonia, in riguardo agli Ebrei nelle Isole Jonie. Furono nello stesso tem-

po fatte da quell' Ufficiale delle promesse per comunicazioni ulteriori. Da quel tempo s'è portato nell' Isola d'Itaca.

Il Rev. Sig. C. Neat, ed il Sig. Clark, Dottore in Medicina, essendo stati recentemente mandati dalla Società di Londra per formare una missione permanente tra gli Ebrei in Livorno, ed avendoci questi partecipati di una tale misura, venne suggerito che noi dovressimo corrispondere con quei Signori. E' stata pertanto scritta una lettera, per dar loro informazione degli oggetti che questa Società tiene a vista. Il gran numero d'Ebrei in Livorno, dove risiede più di questo popolo che in tutto il resto dell'Italia, ed il talento di questi Signori che travagliano al presente tra loro, ci fanno anticipare delle utili ed interessanti comunicazioni da quella parte.

Il Rev. Missionario Carlo Cooke della Società Weslejana, che fu stazionato per gli ultimi pochi anni nella parte orientale della Francia, e che procedendo per Gerusalemme s'è fermato per alcuni mesi in Malta, ha ricevuto alla sua partenza dal Comitato una quantità considerabile di Scritture e di trattati Ebrei. Per questa quantità il vostro Comitato ebbe il piacere di aver anticipato le brame della Società in Londra comunicategli poco dopo che il donativo fosse fatto. Il Sig. Cooke ha ricevute delle raccomandazioni per tutt' i Signori, che tengono dei depositi di Scritture nei differenti luoghi, che probabilmente andando egli a Gerusalemme aveva da visitare.

Il Rev. Sig. Guglielmo Goodell, membro ultimamente del Vostro Comitato, trovasi al presente con sua Famiglia a Bairout, città che giace ai piedi del Monte Libano. Da costui il Comitato potrà aspettarne delle comunicazioni, quando qualche cosa interessante occorrerebbe in riguardo agli Ebrei residenti in quella

vicinanza. — Delle comunicazioni ancora possono aspettarsi dal Rev. Sig. Guglielmo B. Lewis, e dal Sig. Giuseppe Wolfio, Missionarj in Siria per la Società Ebreica di Londra, come pure dai Signori Reverendi Plinio Fisk ed Isacco Bird, Missionarj Americani nello stesso paese.

Ha inoltre il vostro Comitato aperta corrispondenza col Sig. Pietro Lee, Console Britannico in Alessandria, col Rev. Sig. — Favez Capellano della Fattoria Olandese in Smirne, col Sig. Giovanni Barker Console Britannico in Aleppo, e col Sig. Benjamin Barker Agente della Società Biblica Britannica ed Estera nella Siria.

Seguendo un suggerimento della Società di Londra venne formato un Subcomitato per far scelta di trattati, e tradurli nelle lingue più comuni fra gli Ebrei delle parti circonvicine.

Il vostro Comitato, dallo stato dato di sua corrispondenza tanto colla Società di Londra, come con i varj Amici della Causa Ebreica dispersi nei paesi circonvicini, sì ancora dalla formazione di un deposito di Scritture e Trattati Ebrei in quest' Isola, spera che apparirà che gli oggetti che la vostra Società abbia ora in vista siano in qualche modo andati innanzi; e che sia stato messo buon fondamento per andar impiegandosi dei mezzi in beneficio di codesto Popolo interessante a proporzione delle nuove aperture che si presenteranno.

Per conclusione, il vostro Comitato vorrebbe imprimere sulla mente di ogni Cristiano, che se la recezione di uno solo de' suoi fratelli, di qualunque Nazione o Popolo egli sia, entro la greggia di Cristo, se la salvezione di un' anima sola dal dominio e pena del peccato, e 'l ristoro di essa al favore ed alla immagine di Dio vaglia a produrre gloria all' Onnipotente, e gioja

tra gli Angeli e tra gli uomini, quanto ardente dovrebbebb' essere il nostro desiderio per estenderne la cognizione del Santo Vangelo a quel Popolo verso cui il Mondo Cristiano tutto trovasi sotto sì grandi obbligazioni?—Contemplando la futura conversione sì degli Ebrei che dei Gentili, e l' adunamento di essi in una comun greggia, pare, che realliziamo una esibizione ch' è stata figurativamente delineata da uno dei Profeti: “ Abiterà il lupo insieme coll'agnello, e il pardo
 “ giacerà insieme col capretto: il vitello, il leone, e la
 “ pecorella staranno uniti, e un piccolo fanciullo sarà
 “ loro pastore. Eglino non faran male, nè uccideranno in tutto il mio monte santo; perchè la scienza
 “ del Signore riempie la terra, come le acque riempiono il mare.”

Questo gran fine, coi mezzi per ottenerlo, essendo stati rivelati nella parola indubitata dell' Eterno, ed avendo noi il Comando di mandare il suo Vangelo ad ogni Creatura—vogliamo con ubbidienza e con fede umile prestare ogni nostra cooperazione, affinchè con tutt' i mezzi messi a nostra disposizione anderà promovendosi!—Vogliamo incoraggiare gli uni agli altri, ed eccitare i nostri Amici col buon esempio, cosicchè per mezzo di tutt' i nostri sforzi uniti insieme e delle nostre preghiere al Cielo, quest' opera eccellente possa avere la sua benedizione, ed andar prosperando nelle mani nostre.—Nostra preghiera speciale voglia essere che la promessa effusione dello Spirito Santo faccia inclinare i cuori dei Cristiani verso gli Ebrei, ed i cuori degli Ebrei verso al Salvatore, affinchè i primi possano disporsi a mandare, ed i secondi a ricevere il Santo Vangelo del Signore—Potremo allora aspettare che Dio adunerà i dispersi d'Israele, e metterà insieme gli espulsi di Giuda dai quattro cantoni della terra, e farà che questi vadino di concerto con i Gentili convertiti, un gregge, sotto un sol Pastore.









X